



UNIONE DEI COMUNI BASSA VALLE DEL TIRSO E GRIGHINE

ALLAI – OLLASTRA – SIMAXIS – SIAMANNA – SIAPICCIA – VILLANOVA TRUSCHEDU - ZERFALIU

Relazione al Rendiconto della Gestione 2023

*Redatta dalla Giunta Comunale
ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs.
267/2000 e art.11 comma 6
D.Lgs. 118/2011*

Relazione al rendiconto

SOMMARIO

1.	PREMESSE GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2.	CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	5
3.	PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	9
3.1.	PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	9
3.2.	EQUILIBRI DI BILANCIO	10
3.3.	ANALISI DELLE ENTRATE	14
3.4.	ANALISI DELLE SPESE	3
3.4.1.	LE SPESE DI RAPPRESENTANZA	5
3.5.	ANALISI SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5
3.6.	ANALISI INDEBITAMENTO	5
3.7.	ANALISI DEGLI ONERI FINANZIARI	6
4.	IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	6
5.	GESTIONE DI CASSA	9
5.1.	L'ANDAMENTO DELLA CASSA VINCOLATA	9
	PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	11
5.2.	SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO	11
5.3.	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	11
6.	DEBITI FUORI BILANCIO	11
7.	EVENTUALI RILIEVI E ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI FORMULATE DALLA CORTE DEI CONTI	12
8.	LA COMPOSIZIONE DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	12
8.1.	IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	12
8.2.	IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	12
8.3.	ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE E VINCOLATE NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14
8.3.1.	LA QUANTIFICAZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	15
8.3.2.	L'ACCANTONAMENTO PER FONDO CONTENZIOSO	21
8.3.3.	IL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ	22
8.3.4.	FONDO A COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE	22
8.3.5.	ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	22
8.4.	IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	23
8.5.	CONCILIAZIONE TRA RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	23
9.	IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	23
10.	ANZIANITÀ DEI RESIDUI	25
11.	RICORSO AD ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	25
12.	ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO	25
13.	ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE	26
14.	CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	26

15. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	26
16. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE.....	26
17. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO.....	26
18. SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	27

1. PREMESSE GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i., del D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Comunale presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione ed annessi allegati. Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023 è corredato dalla presente relazione al rendiconto della gestione.

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

Contenuto minimo

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare, la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del Codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e mantenute in bilancio sono state utilizzate, per i residui passivi, le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2023 mantenendo a residuo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2023 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto.

Per i residui attivi sono state mantenute a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, accantonando nell'avanzo di amministrazione il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci futuri di crediti.

Il conto del bilancio, o rendiconto finanziario, è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza;
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2023, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		939.157,91			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	39.983,14				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
⁽²⁾ Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.561.475,16	1.458.020,64
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.243.014,35	684.817,47	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.959,52	16.959,52			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	41.113,74	252.161,41
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	0,00	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	0,00
				0,00	
Totale entrate finali	2.259.973,87	701.776,99	Totale spese finali	1.602.588,90	1.710.182,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti		
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro			Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro		
Totale entrate	179.050,86	165.253,95	Totale spese	179.050,86	85.955,49
dell'esercizio TOTALE	2.439.024,73	867.030,94	dell'esercizio	1.781.639,76	1.796.137,54
COMPLESSIVO	2.479.007,87	1.806.188,85	TOTALE	1.781.639,76	1.796.137,54
ENTRATE DISAVANZO	0,00		COMPLESSIVO	697.368,11	10.051,31
	0,00				
DI COMPETENZA			SPESE		
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA		
TOTALE A PAREGGIO	2.479.007,87	1.806.188,85	TOTALE A PAREGGIO	2.479.007,87	1.806.188,85
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	697.368,11	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	74.700,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	174.520,81	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	448.147,30	
			<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	0,00	

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	448.147,30
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹⁰⁾	-396.591,91
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	844.739,21
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

3. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

3.1. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2023 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

Disavanzo di amministrazione		
Totale accertamenti	(+)	2.439.024,73
Totale impegni	(-)	1.781.639,76
Avanzo di gestione	(=)	657.384,97
FPV corrente	(+)	0,00
FPV capitale	(+)	39.983,14
A.A. applicato nel 2023	(+)	0,00
FPV spese	(-)	0,00
Saldo gestione competenza		697.368,11

3.2. EQUILIBRI DI BILANCIO

I nuovi equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011, sono indicati nel punto 9.10 del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio e sono così definiti: Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie non sussiste. Il valore finale del risultato di competenza finanziaria nell'equilibrio di parte corrente (O2), come meglio specificato nel prospetto che segue è pari a € 456.477,90.

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili. Il valore finale del risultato di competenza finanziaria nell'equilibrio di parte capitale (Z2), come meglio specificato nel prospetto che segue è pari a - € 8.330,60

Allegato n.10 - Rendiconto della Gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2023)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.259.973,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.561.475,16
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		698.498,71
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		698.498,71
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023	(-)	74.700,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	167.320,81
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		456.477,90
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	-96.591,91

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		553.069,81
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	39.983,14
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	41.113,74
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		-1.130,60
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	7.200,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-8.330,60
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	-300.000,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		291.669,40
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00

Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		697.368,11
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023		74.700,00
- Risorse vincolate nel bilancio		174.520,81
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		448.147,30
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto '(+/-)		-396.591,91
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		844.739,21

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		698.498,71
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023	(-)	74.700,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	-96.591,91
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	167.320,81
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		553.069,81

L'Unione, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo programma, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (personale);
- acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di beni di consumo e/o materie prime);
- fornitura di servizi (prestazioni di servizi);
- pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di beni di terzi);
- versamento di oneri fiscali (imposte e tasse);
- concessione di contributi in C/gestione a terzi (trasferimenti);
- rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (interessi passivi ed oneri finanziari diversi);
- accantonamento e risparmio di fondi destinato alle minori entrate accertate nell'esercizio considerate di dubbia esigibilità nonché per rischi, contenziosi e passività potenziali;
- assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (oneri straordinari della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite, in contabilità, nelle missioni. Naturalmente, le spese correnti erano state inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate, in questo ambito, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato,

regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione si è poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti di competenza.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, "può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti (D.Lgs.267/00, art.187/2).

3.3. ANALISI DELLE ENTRATE

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima

e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Entrate tributarie

Il principio della competenza finanziaria prevede che le entrate tributarie vadano accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (i crediti) e non per cassa (le riscossioni); conseguentemente, essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione, che è destinata alla costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

L'Unione non riscuote nessun gettito riconducibile ad entrate tributarie, andando dunque ad azzerare la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Con riferimento ai Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private, questi sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Le entrate extra tributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Nella tabella che segue viene riportato il riepilogo generale delle entrate nell'anno 2023.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2023 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP =RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ES DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	39.983,14						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	CP	0,00						
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00						
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	939.157,91						
TITOLO 2 : Trasferimenti correnti		RS	818.165,67	RR	242.936,64	R	-221.292,69	EP	353.936,34
		CP	2.082.318,30	RC	441.880,83	A	2.243.014,35	CP	160.696,05
		CS	2.902.193,97	TR	684.817,47	CS	-2.217.376,50	TR	2.155.069,86
TITOLO 3 : Entrate extratributarie		RS	26.738,43	RR	0,00	R	-260,01	EP	26.478,42
		CP	45.550,00	RC	16.959,52	A	16.959,52	CP	-28.590,48
		CS	72.217,43	TR	16.959,52	CS	-55.257,91	TR	26.478,42
TITOLO 4 : Entrate in conto capitale		RS	581.372,55	RR	0,00	R	-300.000,00	EP	281.372,55
		CP	3.200.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-3.200.000,00
		CS	3.781.372,55	TR	0,00	CS	-3.781.372,55	TR	281.372,55
TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro		RS	18.273,10	RR	0,00	R	-681,79	EP	17.591,31
		CP	375.000,00	RC	165.253,95	A	179.050,86	CP	-195.949,14
		CS	393.264,53	TR	165.253,95	CS	-228.010,58	TR	31.388,22
TOTALE TITOLI		RS	1.444.549,75	RR	242.936,64	R	-522.234,49	EP	679.378,62
		CP	5.702.868,30	RC	624.094,30	A	2.439.024,73	CP	-3.263.843,57
		CS	7.149.048,48	TR	867.030,94	CS	-6.282.017,54	TR	2.494.309,05
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	1.444.549,75	RR	242.936,64	R	-522.234,49	EP	679.378,62
		CP	5.742.851,44	RC	624.094,30	A	2.439.024,73	CP	-3.263.843,57
		CS	8.088.206,39	TR	867.030,94	CS	-6.282.017,54	TR	2.494.309,05

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2023 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	14.151,72	RR	0,00	R	0,00			EP	14.151,72
		CP	6.710.000,00	RC	1.017.846,92	A	1.036.132,78	CP	-5.673.867,22	EC	18.285,86
		CS	5.566.030,99	TR	1.017.846,92	CS	-4.548.184,07			TR	32.437,58
TOTALE TITOLI		RS	17.321.546,41	RR	2.129.930,51	R	-5.377.262,33			EP	9.814.353,57
		CP	22.845.736,30	RC	7.560.241,38	A	11.980.754,98	CP	-10.864.981,32	EC	4.420.513,60
		CS	29.307.401,24	TR	9.690.171,89	CS	-19.617.229,35			TR	14.234.867,17
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	17.321.546,41	RR	2.129.930,51	R	-5.377.262,33			EP	9.814.353,57
		CP	30.911.185,27	RC	7.560.241,38	A	11.980.754,98	CP	-10.864.981,32	EC	4.420.513,60
		CS	33.057.897,20	TR	9.690.171,89	CS	-19.617.229,35			TR	14.234.867,17

3.4. ANALISI DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIV DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIV DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		CP	0,00								
TITOLO	1 Spese correnti	RS	502.390,87	PR	327.164,03	R	-85.905,41			EP	89.321,43
		CP	2.114.868,30	PC	1.130.856,61	I	1.561.475,16	ECP	553.393,14	EC	430.618,55
		CS	2.529.698,66	TP	1.458.020,64	FPV	0,00			TR	519.939,98
TITOLO	2 Spese in conto capitale	RS	786.735,93	PR	211.047,67	R	-215.158,90			EP	360.529,36
		CP	3.252.983,14	PC	41.113,74	I	41.113,74	ECP	3.211.869,40	EC	0,00
		CS	4.039.719,08	TP	252.161,41	FPV	0,00			TR	360.529,36
TITOLO	5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO	7 Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	70.666,21	PR	69.761,65	R	-737,40			EP	167,16
		CP	375.000,00	PC	16.193,84	I	179.050,86	ECP	195.949,14	EC	162.857,02
		CS	445.666,21	TP	85.955,49	FPV	0,00			TR	163.024,18
TOTALE TITOLI		RS	1.359.793,01	PR	607.973,35	R	-301.801,71			EP	450.017,95
		CP	5.742.851,44	PC	1.188.164,19	I	1.781.639,76	ECP	3.961.211,68	EC	593.475,57
		CS	7.015.083,95	TP	1.796.137,54	FPV	0,00			TR	1.043.493,52

<i>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</i>	RS	1.359.793,01	PR	607.973,35	R	-301.801,71			EP	450.017,95
	CP	5.742.851,44	PC	1.188.164,19	I	1.781.639,76	ECP	3.961.211,68	EC	593.475,57
	CS	7.015.083,95	TP	1.796.137,54	FPV	0,00			TR	1.043.493,52

3.4.1. LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Non sono state sostenute nel corso del 2023 costi per spese di rappresentanza.

3.5. ANALISI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese per conto di terzi e partite di giro.

Entrate Titolo 9	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	362.000,00	179.050,86	-182.949,14
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	13.000,00	0,00	-13.000,00
Totale	375.000,00	179.050,86	195.949,14

Spese Titolo 7	Previsioni definitive	Impegni	Minori spese
Macroaggregato 1: Uscite per partite di giro	362.000,00	179.050,86	-182.949,14
Macroaggregato 2: Uscite per conto terzi	13.000,00	0,00	-13.000,00
Totale	375.000,00	179.050,86	195.949,14

3.6. ANALISI INDEBITAMENTO

Nel corso del 2023 l'Unione dei Comuni Bassa Valle Tirso e Grighine non ha fatto ricorso ad alcun prestito.

L'indebitamento dell'Ente nel corso dell'anno 2023 presenta la seguente composizione e ha avuto la seguente evoluzione:

		2021	2022	2023
Residuo debito al 01/01				
Nuovi prestiti	+			
Prestiti rimborsati	-			
di cui: Estinzioni anticipate	-			

Altre variazioni (Estinzione mutui C.D.P. - Rinegoziazione mutui C.D.P.)	+/-			
Totale fine anno				

3.7. ANALISI DEGLI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari			
Quota capitale			
Totale fine anno			

4. IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019) prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni a decorrere dall'anno 2019 concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito.

Sull'argomento sono stati emanati diversi atti tra cui il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 e la Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243".

La delibera della Corte dei conti, Sezioni riunite, n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, del 17/12/2019 evidenzia:

- che l'art. 9 (Equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali) e l'art. 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti Locali) della L. 24/12/12, n. 243 sono tuttora in vigore poiché non dichiarati illegittimi dalla Corte costituzionale;
- che la citata legge n. 243 del 2012 è una legge rinforzata, per cui non poteva essere modificata dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019 priva della medesima caratteristica;
- che l'equilibrio dei bilanci, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/12, diverge dagli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/11 e, precisamente, dall'allegato n. 10, così come recentemente modificato dal DM 1/8/2019 (11° correttivo al D.Lgs. 118/2011).

In sintesi:

1. l'equilibrio di cui all'art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12, fa riferimento alla differenza, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3);
2. gli equilibri di cui all'all. 10 del D. Lgs. 118/11 considerano anche le c.d. "partite finanziarie", ovvero in entrata le accensioni di prestiti (tit. 6) e in spesa le quote di capitale di rimborso mutui e altri prestiti (tit.4).
3. i suddetti equilibri si ispirano a principi diversi e fanno riferimento a regole diverse e non possono essere sovrapposti;
4. rispettare l'equilibrio 1 (art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12) significa dare "copertura" agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di "entrate finali" o riduzioni di "spese finali", nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi.

Nella Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020, si stabilisce che la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 viene valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per gli esercizi 2020-2021 e 2023, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando - come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet - l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro. L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2023 stabiliti dall'art. 1 comma 821, della legge n. 145 del 2018, avendo registrato i seguenti risultati:

Risultato della gestione corrente (Entrata Tit. 1,2,3 - Spesa Tit. 1)	698.498,71
Risultato della gestione investimenti (Entrata Tit. 4 - Spesa Tit. 2)	-41.113,74
Risultato della gestione di movimento di fondi (Entrata Tit. 5,6,7 - Spesa Tit. 3,4,5)	0,00
Risultato della gestione conto terzi (Entrata Tit. 9 - Spesa Tit. 7)	0,00
Risultato della gestione di competenza	657.384,97

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			697.368,11
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio			74.700,00
Risorse vincolate nel bilancio			174.520,81
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			448.147,30
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto			-396.591,91
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			844.739,21

5. GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

L'Ente chiude l'esercizio 2023 con una cassa pari ad euro 10.051,31 Nel corso del 2023 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 1 GENNAIO 2023	-	-	939.157,91
RISCOSSIONI (-)	242.936,64	624.094,30	867.030,94
PAGAMENTI (+)	607.973,35	1.188.164,19	1.796.137,54
	DIFFERENZA		10.051,31
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			10.051,31

Nel seguente andamento di cassa ha influito in parte l'erogazione da parte della Regione Sardegna del Fondo funzioni associate, fondo di funzionamento dell'Ente, nei primi mesi dell'anno successivo (2024), andando quindi ad incidere negativamente.

5.1. L'ANDAMENTO DELLA CASSA VINCOLATA

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	10.051,31
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023 (a)	0,00
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON INTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2023 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	0,00

Con deliberazione n. 17/SEZAUT/2023 - 17 novembre 2023 la corte dei conti sezione autonomie ha ridefinito il perimetro della cd. "Cassa Vincolata" ampliando alle entrate vincolate da legge e principi l'obbligo di vincolare anche la correlata giacenza di cassa.

In particolare si evidenzia come la corte abbiamo definito: "Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo

di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative".

In ossequio alle prescrizioni della corte, il Unione dei Comuni Bassa Valle Tirso e Grighine ha proceduto a verificare tutte le giacenze della cassa vincolata.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2023, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2023/2025 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2023:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale, adottate dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale d'urgenza e successivamente ratificate entro i 60gg:

Variazioni del bilancio di competenza 2023, adottate dalla Giunta Comunale:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	5	23/03/2023	Reimputazione parziale di residui e adempimenti conseguenti (art. 3, comma 4, d.Lgs. n. 118/2011 e p.c. all. 4/2, punto 9.1).
GC	16	30/11/2023	variazione n.1 al bilancio di previsione 2023/2025

Sulle variazioni di bilancio approvate è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti.

Nel corso del 2023 non sono stati effettuati prelievi dal Fondo di Riserva.

5.2. SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.Lgs. 267/2000 non è stata effettuata nel corso del 2023.

5.3. UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Va qui rilevato che, nel corso del 2023, è stato applicato al bilancio di previsione Avanzo di amministrazione per **complessivi € 0,00**.

6. DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio che risultano finanziati attraverso il bilancio 2023.

<u>Delibera riconoscimento</u>	<u>Data delibera</u>	<u>Debitore</u>	<u>Importo</u>
Art. 194, comma 1, lett. E) del D.Lgs. n. 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio.	11/07/2023	Ditta EFFE AMBIENTE s.r.l.	70.000,00
TOTALE			70.000,00

7. EVENTUALI RILIEVI E ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI FORMULATE DALLA CORTE DEI CONTI

8. LA COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

8.1. IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Si dà atto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 30/12/2024 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31.12.2023 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva esigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31.12.2023, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

8.2. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

In relazione alla composizione dei vincoli a valere sull'avanzo, si riporta la situazione finale risultante dopo il riaccertamento ordinario dei residui a cui viene sommata la situazione al 1.1.2023 aggiornata con le movimentazioni fatte nel corso del 2023:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2023)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				939.157,91
RISCOSSIONI	(+)	242.936,64	624.094,30	867.030,94
PAGAMENTI	(-)	607.973,35	1.188.164,19	1.796.137,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			10.051,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			10.051,31

RESIDUI ATTIVI	(+)	679.378,62	1.814.930,43	2.494.309,05
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	450.017,95	593.475,57	1.043.493,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			1.460.866,84

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2023 va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	50.000,00
Altri accantonamenti	287.615,95
Totale parte accantonata (B)	337.615,95
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	344.642,51
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	344.642,51
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	778.608,38
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

8.3. ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE E VINCOLATE NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rimanda agli allegati 09_All. 1- Risorse accantonate e 10_All. 2 Risorse vincolate

8.3.1. LA QUANTIFICAZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

L'Ente in ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili ha provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inteso come fondo svalutazione crediti sulla base dell'analisi condotta sulle riscossioni registrate in conto residui degli ultimi 5 anni.

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

A seguito di tale operazione, il fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato con il metodo ordinario nel 2023 è stato quantificato in euro 0,00

Allegato C) - Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2023)							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (<i>solo per le Regioni</i>)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa						
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (<i>solo per le Regioni</i>)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa						

1010400	Tipologia 104: Compartecipazio ni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (<i>solo per gli Enti locali</i>)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.801.133,52	353.936,34	2.155.069,8 6	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall' Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.801.133,52	353.936,34	2.155.069,8 6	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

	irregolarità e degli illeciti						
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	26.478,42	26.478,42	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	0,00	26.478,42	26.478,42	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	281.372,55	281.372,55			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	281.372,55	281.372,55			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 4000: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	281.372,55	281.372,55	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						

5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Titolo 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Titolo 300: Riscossione crediti di medio- lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	1.801.133,52	661.787,31	2.462.920,8 3	0,00	0,00	0,00 %
	DI CUI FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	281.372,55	281.372,55	0,00	0,00	0,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	1.801.133,52	380.414,76	2.181.548,2 8	0,00	0,00	0,00 %

Si rimanda ai prospetti allegati al rendiconto per maggiori dettagli.

Con riferimento all'esercizio 2022, l'Unione aveva inteso procedere alla costituzione di un FCDE pari ad Euro 258.507,86.

Appariva opportuno evidenziare in sede del Rendiconto 2022 le attività condotte da parte del servizio finanziario in merito all'attendibilità nonché correttezza di una parte dei crediti iscritti tra i residui attivi del conto di bilancio provenienti dalla gestione dei servizi associati nei confronti dei comuni aderenti.

Durante l'attività di riaccertamento dei residui erano emerse incongruenze nella riconciliazione delle posizioni creditorie vantate nei confronti dei comuni aderenti. A seguito di tali incongruenze era stata trasmessa con nota da parte del Presidente dell'Unione una richiesta di riconciliazione a tutti i comuni aderenti finalizzata a riconciliare tali posizioni creditorie. Con successive note trasmesse dai comuni aderenti sono emerse significative differenze tra l'ammontare ad oggi trasferito all'Unione da parte dei Comuni rispetto a quanto l'Unione reputi di vantare.

Con riferimento all'esercizio 2023 in sede di Rendiconto durante l'attività di riaccertamento dei residui si è provveduto alla ricostruzione dell'effettiva posizione creditoria vantata dall'Unione al 31.12.2023 con la conseguente cancellazione dei crediti insussistenti per Euro 258.507,86, andando di fatto ad azzerare il FCDE istituito a Rendiconto 2022 come di seguito riepilogato nella presente tabella:

INTERVENTO	CAPITOLO	ANNO	RESIDUI ATTIVI	CREDITORE	ACCERTATO	CREDITI RICONCILIATI	CANCELLATI A RIACCERTAMENTO
TRASFERIMENTO COMUNI SERVIZIO PRIVACY IN CONVENZIONE	1409/14 09/1	2020	321	DIVERSI	975,00 €	975,00 €	
		2021	316/2	COMUNE DI OLLASTRA	1.890,00 €	1.890,00 €	
		2022	378	COMUNE DI OLLASTRA	1.890,00 €	1.890,00 €	
TRASFERIMENTI PER NUCLEO DI VALUTAZIONE	1410/14 10/1	2020	319/2	COMUNE DI OLLASTRA	1.730,57 €	-	1.730,57 €
			319/3	COMUNE DI SIAMANNA	1.152,27 €	-	1.152,27 €
			319/5	COMUNE DI SIMAXIS	3.186,45 €	-	3.186,45 €
			319/6	COMUNE DI VILLANOVA TRUSCHEDU	439,51 €	-	439,51 €
			322/3	COMUNE DI OLLASTRA	1.586,00 €	-	1.586,00 €
			322/5	COMUNE DI SIMAXIS	3.965,00 €	3.965,00	- €
			322/9	COMUNE DI OLLASTRA	1.586,00 €	-	1.586,00 €
			322/11	COMUNE DI SIMAXIS	3.965,00 €	3.965,00	- €
		2021	317/2	COMUNE DI OLLASTRA	1.586,00 €	-	1.586,00 €
			317/4	COMUNE DI SIMAXIS	3.965,00 €	3.965,00	- €
SERVIZIO ASSOCIATO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1412/14 12/1	2019	253/5	COMUNE DI SIMAXIS	3.762,78 €	-	3.762,78 €
		2020	234/2	COMUNE DI ALLAI	349,98 €	349,98 €	
			234/3	COMUNE DI SIAMANNA	59.406,27 €	32.001,97	27.404,30 €
			323/2	COMUNE DI OLLASTRA	88.476,66 €	-	88.476,66 €
			323/3	COMUNE DI SIAMANNA	1.172,80 €	54,10 €	1.118,70 €
			323/4	COMUNE DI OLLASTRA	100,00 €	-	100,00 €
			323/5	COMUNE DI ZERFALIU	45.611,12 €	-	45.611,12 €
			323/6	COMUNE DI VILLANOVA TRUSCHEDU	2.159,78 €	-	2.159,78 €
			323/7	COMUNE DI ZERFALIU	54.080,00 €	-	54.080,00 €
		2021	165/2	COMUNE DI ALLAI	349,98 €	-	349,98 €
		2022	364	COMUNE DI SIMAXIS	200.857,17 €	200.857,17	- €
			365	COMUNE DI SIAPICCIA	31.837,71 €	31.837,71	- €

			366	COMUNE DI SIAMANNA	72.965,18 €	72.965,18 €	
			369	COMUNE DI OLLASTRA	100.512,62 €	100.512,62 €	- €
ATTIVITA' ESTIVE	1413/14 13/1	2018	256	COMUNE DI VILLANOVA TRUSCHEDU	693,04 €	230,68 €	462,36 €
SERVIZIO MENSA	1650/16 50/1	2020	235/2	COMUNE DI OLLASTRA	4.947,60 €	4.947,60 €	
			235/3	COMUNE DI OLLASTRA	386,19 €	386,19 €	
		2021	318/1	COMUNE DI OLLASTRA	4.947,60 €	4.947,60 €	
			376	COMUNE DI ZERFALIU	413,00 €	413,00 €	
		2022	380	COMUNE DI OLLASTRA	4.947,60 €	4.947,60 €	
TRASPORTO SCOLASTICO	1653/16 53/1	2018	326	COMUNE DI ALLAI	16.682,15 €	16.682,15 €	- €
			319/1	COMUNE DI ALLAI	7.770,38 €	-	7.770,38 €
			319/2	COMUNE DI SIAMANNA	7.770,38 €	7.770,38 €	
			319/3	COMUNE DI SIAPICCIA	7.770,38 €	-	7.770,38 €
			319/4	COMUNE DI SIMAXIS	4.103,72 €	-	4.103,72 €
BIBLIOTECA	1654/16 54/1	2021	320/1	COMUNE DI OLLASTRA	404,28 €	-	404,28 €
			306	COMUNE DI SIAPICCIA	538,46 €	-	538,46 €
			381	COMUNE DI VILLANOVA TRUSCHEDU	7.563,56 €	7.563,56 €	- €
			382	COMUNE DI VILLANOVA TRUSCHEDU	1.437,76 €	646,44	791,32 €
VERDE PUBBLICO	1661/16 61/1	2022	281	COMUNE DI OLLASTRA	12.423,56 €	12.423,56 €	
			282	COMUNE DI SIMAXIS	28.814,08 €	28.814,08 €	
			284	COMUNE DI VILLANOVA TRUSCHEDU	7.336,84 €	5.000,00 €	2.336,84 €
			285	COMUNE DI SIAMANNA	9.656,24 €	9.656,24 €	

8.3.2. L'ACCANTONAMENTO PER FONDO CONTENZIOSO

Fondi contenzioso

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Il Fondo su contenziosi, per Euro 50.000,00 relativo a cause passive, relative a indennità/risarcimento danni, è stato istituito in via prudenziale in quanto è in corso d'opera la ricostruzione puntuale dei crediti e dei debiti che l'Ente vanta verso terzi.

8.3.3. IL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ

L'Unione dei Comuni Bassa Valle Tirso e Grighine non ha attivato l'anticipazione di liquidità

8.3.4. IL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Il Fondo Garanzia Debiti Commerciali assume un ruolo determinante anche nel Rendiconto di gestione, rappresentando uno strumento per garantire la solidità finanziaria dell'ente locale e monitorare l'effettivo rispetto degli obblighi sui pagamenti.

Secondo quanto previsto dall'art. 38-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, "Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859"

Questa dinamica di gestione è stata ulteriormente chiarita dai Magistrati contabili nella Deliberazione n. 12/2023/SRCPIE/PRSE, in cui viene sottolineato che l'accantonamento al FGDC effettuato durante l'anno N confluisce nel risultato di amministrazione dello stesso esercizio.

L'Ente, viste le tempistiche, ha accantonato a Rendiconto lo stanziamento del Bilancio 2024 per un totale di Euro 81.615,95.

8.3.5. FONDO A COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Si rappresenta che l'ente non ha proceduto con la costituzione di alcun fondo in quanto le proprie società partecipate non hanno registrato perdite nell'ultimo esercizio approvato.

8.3.6. ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

1. Fondo rischi per passività potenziali

Il Fondo Rischi per passività potenziali è quantificato in Euro 200.000,00 a copertura di spese che si dovessero verificare a seguito di riconoscimento di debiti fuori bilancio e/o da riaccertamento dei residui.

2. Altri fondi

In questa voce rientrano:

Il fondo per i rinnovi contrattuali, per un ammontare pari ad Euro 6.000,00 e altresì si è provveduto alla variazione di un ulteriore accantonamento in seguito alla verifica dell'attendibilità del finanziamento da parte della Ras *"Intervento parco sul Tirso e passaggi dell'acqua"*, il quale è stato revocato, a seguito di ciò si è provveduto all'eliminazione dell'accertamento in sede di riaccertamento dei residui 2023 e all'eliminazione dell'accantonamento effettuato a rendiconto 2022.

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/23	Applicate al Bilancio	Stanziate nella spesa	Variazione in sede di Rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/23
ALTRI ACCANTONAMENTI PER PASSIVITA' POTENZIALI	100.000,00 €	- €	- €	100.000,00 €	200.000,00 €
RINNOVI CONTRATTUALI	1.000,00 €	- €	- €	5.000,00 €	6.000,00 €
ACCANTONAMENTO PER PASSIVITA' POTENZIALI A SEGUITO DI RIDUZIONE REVOCA CONTRIBUTO RAS	300.000,00 €	- €	- €	-300.000,00 €	0,00 €
Totale	401.000,00 €	- €	- €	195.000,00 €	206.000,00 €

8.4. IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'Ente non risulta in disavanzo.

8.5. CONCILIAZIONE TRA RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 657.384,97
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 39.983,14
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ -
SALDO FPV	€ 39.983,14
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 8.799,86
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 531.034,35
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 301.801,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 220.432,78
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 657.384,97
SALDO FPV	€ 39.983,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 220.432,78
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 983.931,51
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 1.460.866,84

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

9. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con

l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31.12.2023 è pari:

Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€	39.983,14
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€	-
SALDO FPV	€	39.983,14

10. ANZIANITÀ DEI RESIDUI

Residui	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasf. correnti	16.912,83	0,00	13.667,87	38.567,44	284.788,20	1.801.133,52	2.155.069,86
Titolo III - Ent. Extratrib.	0,00	0,00	0,00	0,00	26.478,42	0,00	26.478,42
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	144.117,65	137.254,90	0,00	0,00	281.372,55
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Ent. per conto terzi e partite di giro	17.591,31	0,00	0,00	0,00	0,00	13.796,91	31.388,22
Totale Residui Attivi	34.504,14	0,00	157.785,52	175.822,34	311.266,62	1.814.930,43	2.494.309,05
Titolo I - Spese correnti	747,47	2.996,00	443,81	1.133,10	84.001,05	430.618,55	519.939,98
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	5.977,72	1.213,60	3.640,80	349.697,24	0,00	360.529,36
Titolo III - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Usc. per conto terzi e partite giro	167,16	0,00	0,00	0,00	0,00	162.857,02	163.024,18
Totale Residui Passivi	914,63	8.973,72	1.657,41	4.773,90	433.698,29	593.475,57	1.043.493,52

11. RICORSO AD ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Nel corso del 2023 il Unione dei Comuni Bassa Valle Tirso e Grighine non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria.

12. ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non vi sono diritti reali di godimento.

13. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Con la Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 10 del 30/12/2023, l'Ente ha approvato la Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2023.

14. CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel conto 2023 non sono stati sostenuti oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

15. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Nel corso del 2023 non sono state rilasciate garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

16. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Si dà atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio immobiliare del Unione dei Comuni Bassa Valle Tirso e Grighine è contenuto nell'inventario dei beni Comunali, aggiornato con le movimentazioni finanziarie che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, cambio valore dei beni).

17. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO

- **Indicatore di tempestività dei pagamenti**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato ai sensi del DPC; del 22.09.2014 è pari a 17,67 giorni

- **Siti internet istituzionali**

Unione dei Comuni Bassa Valle Tirso e Grighine:

<https://www.unionevalletirsogrighine.it/>

18. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Di seguito vengono riportate le risultanze dell'anno 2023:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2023	2022	riferiment o art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	490.483,69	647.731,36	BI6	BI6
	9 Altre	59.608,92	102.018,96	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	550.092,61	749.750,32		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
	II 1 Beni demaniali	607.905,28	4.000,00		
	1.1 Terreni	0,00	4.000,00		
	1.2 Fabbricati	29.541,47	0,00		
	1.3 Infrastrutture	134.524,29	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	443.839,52	0,00		
	I 2 Altre immobilizzazioni materiali	464.725,74	526.317,57		
	2.1 Terreni	0,00	2.182,00	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	29.265,28	86,59		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	731,56	1.316,67	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.136,02	2.270,22	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	359.803,08	342.802,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
	2.7 Mobili e arredi	13.653,99	16.114,66		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9				
	9 Altri beni materiali	59.135,81	161.545,43		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	134.436,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.072.631,02	664.753,57		

I V	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2c BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.622.723,63	1.414.503,89		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	15.052,31	15.052,31		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	15.052,31	15.052,31		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
		2.436.442,41	1.141.030,36		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	41	36		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.436.442,41	1.141.030,36		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	0,00	260,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	57.866,64	44.751,53	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	57.866,64	44.751,53		
	Totale crediti	2.509.361,36	1.201.094,20		
II I	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
I V	<u>Disponibilità liquide</u>				

1	Conto di tesoreria	10.051,31	939.157,91		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	10.051,31	939.157,91		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1 CIV2 e CIV3	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	10.051,31	939.157,91		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.519.412,67	2.140.252,11		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.142.136,30	3.554.756,00		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022	riferiment o art.2424 CC	riferiment o DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
		607.905,2			
II	Riserve	8	0,00		
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e</i>	607.905,2			
d	<i>patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	8	0,00		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
		-			
II		967.572,0	2.050.622,		
I	Risultato economico dell'esercizio	1	96	AIX	AIX
I		1.777.532,	3.828.155,		
V	Risultati economici di esercizi precedenti	06	02	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	0,00		
		607.905,2			
		8			
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.745.104,07	1.777.532,06		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
		337.615,9			
3	Altri	5	401.000,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	337.615,95	401.000,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
		525.624,8			
2	Debiti verso fornitori	8	769.871,14	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	75.000,00	0,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	75.000,00	0,00		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8

	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	0,00	0,00		
			442.868,64	589.921,87	D12,D13,D14	D11,D12,D13
5		Altri debiti				
	a	tributari	10.172,59	846,87		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	18.374,34	34,34		
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	d	altri	414.321,71	589.040,66		
		TOTALE DEBITI (D)	1.043.493,52	1.359.793,01		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II		Risconti passivi	15.922,76	16.430,93	E	E
1		Contributi agli investimenti	15.922,76	16.430,93		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	15.922,76	16.430,93		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	15.922,76	16.430,93		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.142.136,30	3.554.756,00		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	39.983,14		
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	39.983,14		

Di seguito le risultanze del Conto Economico:

CONTO ECONOMICO		2023	2022	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.243.522,52	1.798.405,69		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.243.014,35	1.770.079,25		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	508,17	508,17		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	27.818,27		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	16.959,52	13.282,60	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	16.959,52	13.282,60		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	26.478,42	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.260.482,04	1.838.166,71		
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	164.176,85	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.444.285,58	1.687.826,97	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	75.000,00	78.977,11		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	75.000,00	58.477,11		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	20.500,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	39.240,00	61.497,80	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	283.017,75	481.696,80	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	199.657,71	210.644,40	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	83.360,04	12.544,54	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	258.507,86	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	5.000,00	401.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	449,58	1.985,87	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.846.992,91	2.877.161,40		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		413.489,13	-1.038.994,69		
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15

	a	da società controllate	0,00	0,00		
	b	da società partecipate	0,00	0,00		
	c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	0,00	0,02	C16	C16
		Totale proventi finanziari	0,00	0,02		
		<u>Oneri finanziari</u>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
	a	Interessi passivi	0,00	0,00		
	b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	0,02		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24		Proventi straordinari	1.249.037,37	314.258,23	E20	E20
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.249.037,37	314.258,23		E20b
	d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
	e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	1.249.037,37	314.258,23		
25		Oneri straordinari	692.454,49	1.323.871,52	E21	E21
	a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	2.500,00		
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	691.323,89	878.803,45		E21b
	c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
	d	Altri oneri straordinari	1.130,60	442.568,07		E21d
		Totale oneri straordinari	692.454,49	1.323.871,52		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	556.582,88	-1.009.613,29		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	970.072,01	-2.048.607,96		
26		Imposte	2.500,00	2.015,00	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	967.572,01	-2.050.622,96	E23	E23